

Coronavirus, il bollettino: 760 nuovi positivi in Sicilia, +85 in provincia di Siracusa

Sono 760 i nuovi positivi al covid in Sicilia nelle ultime 24 ore. Processati 21.602 tamponi, incidenza al 3,5%, in leggera risalita rispetto a ieri. I guariti sono 1.666, 26 i decessi. Negli ospedali scendono ancora i numeri dei ricoverati: sono 1.236, -42 rispetto a ieri. Anche nelle terapie intensive meno accessi (-5).

In provincia di Siracusa sono 85 i nuovi positivi, in aumento rispetto alle scorse 24 ore. Nelle altre province, questi i numeri: Palermo 374 casi, Catania 104, Messina 66, Trapani 43, Caltanissetta 33, Agrigento 28, , Ragusa 20, Enna 7.

Sicilia verso la zona gialla, Musumeci rompe gli indugi e spinge per aprire i ristoranti

Sicilia zona gialla da domenica? Il presidente della regione rompe gli indugi. Dopo la prudenza dei giorni scorsi, Musumeci è stato chiaro. "Ho buoni motivi per pensare che col dato ufficiale di domani potremo chiedere al governo l'introduzione della zona gialla e mi piacerebbe che il ministro ci autorizzasse a consentire ai ristoratori e a chi somministra

cibo di potere tenere aperti i locali per questo fine settimana fino alle 22, in occasione della festa di San Valentino". Lo ha detto nel corso di una conferenza stampa a Palermo.

I dati siciliani sono definiti "confortanti". Diminuiscono i contagi, in calo i ricoveri ed il ricorso in terapia intensiva. L'indice Rt è sotto la media nazionale dello 0,8. "Ho buoni motivi per pensare che col dato ufficiale di domani potremo chiedere al governo la zona gialla".

Sull'apertura prolungata per ristoranti e locali pubblici in occasione di San Valentino, si spacca la comunità scientifica. Sarebbe per molti prematuro correre il rischio di moltiplicare le occasioni di contatto e di contagio.

Giornata di Raccolta del Farmaco, fino al 15 febbraio appuntamento con la donazione

Torna l'appuntamento con la Giornata di Raccolta del Farmaco, organizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico. Molte farmacie della provincia di Siracusa aderiscono alla iniziativa, invitando alla donazione di farmaci da banco per i più bisognosi. Come lo scorso, anche questa edizione durerà un'intera settimana: fino al 15 febbraio. L'intervista con il presidente di Federfarma Siracusa, Salvo Caruso.

Autonomia di Cassibile, tema in Ars: stralciato limite abitanti, al governo ultima parola

Rimane aperta la possibilità che la Regione possa indire il referendum senza quorum per l'autonomia di Cassibile-Fontane Bianche. L'articolo della legge che prevede l'impossibilità della nascita di nuovi Comuni sotto il limite dei 10mila abitanti è stato stralciato dalle nuove norme in materia di enti locali in Sicilia. "Resta quindi aperta la possibilità per Cassibile-Fontane Bianche di richiedere la costituzione di Comune autonomo. Una battaglia ultratrentennale condivisa con il Mac, Movimento autonomo Cassibile Fontane Bianche del territorio, di cui mi sono fatta portavoce sin dal mio insediamento in una continua attività, anche con un incontro con l'assessore regionale e il dirigente delle Autonomie locali", esulta la deputata regionale Rossana Cannata (FdI).



Come raccomandazione è stato anche approvato dall'Ars l'ordine del giorno condiviso da maggioranza e opposizione per l'avvio di procedimenti diretti alla variazione territoriale per l'erezione a Comune autonomo della frazione Cassibile-Fontane Bianche di Siracusa, "al fine di valutare l'avvio dell'iter da parte della Giunta regionale".

L'ultima parola spetterà quindi al governo Musumeci, sulla possibilità o meno di indire il referendum. Ma se valgono le parole del presidente dell'Ars, Micciché, la strada sembrerebbe in salita. Micciché, richiamandosi anche alla norma nazionale, ha sottolineato che l'Aula non dovrebbe incentivare la nascita di piccoli Comuni. Da Cassibile, il nuovo step viene comunque vissuto come un successo. Paolo Romano, da sempre una delle principali voci per l'autonomia della frazione, parla di "importante risultato ottenuto in Assemblea Regionale Siciliana nell'iter per la nascita del Comune di Cassibile-Fontane Bianche. Il sogno continua".

Dal 1983 si parla ciclicamente di autonomia di quel territorio. All'epoca, il sindaco di Siracusa, Fausto Spagna, smorzò sul nascere ogni entusiasmo: "non permetterò che venga tolto anche un solo centimetro al territorio di Siracusa".

Vaccini e ritardi in Sicilia: "Roma autorizzi la Regione ad acquistare dosi proprie"

La deputata regionale Daniela Ternullo torna ad occuparsi di campagna vaccinale in Sicilia. Nei giorni scorsi ha affrontato il problema segnalato dai medici di base della provincia di Siracusa, ancora in attesa della prima dose del vaccino mentre in altre province si procede spediti. Ora la deputata

siracusana di Forza Italia non nasconde le sue preoccupazioni circa il piano vaccini in Sicilia. “La quantità di dosi a noi destinata, impone delle riflessioni. Per tale motivo, presenterò un ordine del giorno con il quale, fermo restando le parole del presidente Musumeci, impegno il Governo regionale a chiedere a Roma lo stato del piano vaccini per la Sicilia. Non possiamo correre il rischio di vaccinare l’intera popolazione per le calende greche. Che il Governo nazionale ci dia delle risposte certe, sulle tempistiche, garantendoci inoltre la possibilità, come tra l’altro fatto per diverse regioni d’Italia, di acquistare in autonomia, in aggiunta alla dotazione nazionale, una fornitura necessaria all’incolumità di tutti i siciliani. Sia fatta chiarezza sulle motivazioni che ad oggi, non permettono alla Sicilia di acquistare i vaccini in piena libertà”. L

Servizio Civile, due progetti della Caritas di Siracusa: domande entro il 15 febbraio

La Caritas Italiana anche quest’anno ha aderito al Bando del Servizio Civile Universale e, nello specifico, la Caritas Diocesana di Siracusa partecipa con due progetti rivolti ai giovani di età compresa tra 18 e i 28 anni, dal titolo “Una Voce amica” e “Vogliamo Studiare!”.

Il primo progetto persegue l’obiettivo generale di contrastare qualsiasi forma di povertà economica e sociale puntando al miglioramento dei servizi offerti dal Centro di ascolto diocesano. Il secondo progetto delinea percorsi di accompagnamento formativo per gli studenti, suscettibili di abbandono scolastico e che fanno parte di famiglie disagiate,

attraverso attività di supporto scolastico ed animazione culturale.

“In questo periodo di difficoltà, dovuta alla mancanza di relazioni, causata anche dalle normative a contenimento della pandemia da Covid, è bello pensare ai giovani che si mettono al servizio dei più fragili e desiderosi di vivere un’esperienza assai formativa dal punto di vista umano” ha spiegato il direttore della Caritas diocesana, don Marco Tarascio.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito della Caritas Diocesana all’indirizzo www.caritassiracusa.com oppure è possibile contattare la segreteria all’email centroascolto@caritassiracusa.com

La scadenza delle domande è per giorno 15 febbraio.

Siracusa. Maiali si avventano sui rifiuti abbandonati e si cibano di spazzatura: IL VIDEO

L’immagine non lascia spazio ai dubbi. Un gruppo di maiali, alcuni neri, altri rosa, si cibano famelicamente di rifiuti abbandonati per strada. Succede in pieno centro urbano, alle spalle di un supermercato di via Algeri. Nella zona di Grottasanta, da diversi giorni è partito il servizio di raccolta differenziata “porta a porta”, con la rimozione dei vecchi cassonetti dell’indifferenziata. Un cambiamento ampiamente preannunciato e che è arrivato dopo un analogo percorso in tutte le altre zone del territorio comunale. Eppure sembra che la regola della differenziata non sia stata

ben compresa o, piuttosto, accettata di buon grado. Il risultato, oltre all'abbandono di rifiuti, con le conseguenze igienico-sanitarie e di decoro ben evidenti, è anche questa. Non è la prima volta che gruppi di animali, probabilmente di proprietà di qualche "allevatore" improvvisato che vive nell'area alta della città, si incontrano in giro, mentre pascolano nelle aree incolte o semplicemente a ridosso di aiuole incolte. In questo caso, i suini si cibano dei rifiuti. Un'alimentazione, peraltro, che in questo modo sfugge ad ogni controllo, con le possibili conseguenze in termini sanitari che questo può comportare. E' vero che alcuni anni fa in Inghilterra era stata lanciata la cosiddetta "Pig Idea", quando un gruppo di chef aveva ipotizzato di tornare ad utilizzare i maiali per smaltire i rifiuti organici, dando loro da mangiare i resti di quanto non utilizzato per la cucina o non consumato. L'ipotesi non era piaciuta agli allevatori, preoccupati del rischio che questo avrebbe potuto comportare la diffusione di malattie. Quale che sia la verità, non facciamola più "alta" di quello che è in realtà: qui si tratta di maiali lasciati pascolare senza alcun controllo e che si cibano di chissà cosa. Di certo non si può parlare nè di sicurezza, per gli animali e per le persone, e nemmeno di tracciabilità quando, si ipotizza, i maiali saranno destinati al consumo alimentare.

Siracusa. Tari, importi alti e pioggia di proteste: il

Comune cancella alcune riduzioni

Pioggia di proteste da parte degli utenti alle prese con il pagamento del conguaglio Tari. Alla base del malcontento, quanto il nuovo regolamento del Comune di Siracusa prevede, con una pressione che diventa maggiore sui cittadini. Il problema riguarda soprattutto chi possiede una seconda casa. In passato, per le abitazioni che non erano servite dal servizio di raccolta dei rifiuti e che non disponevano di un cassonetto entro un chilometro di distanza, era prevista una decurtazione dell'80 per cento. Essendo, adesso, stato avviato il "porta a porta" anche fuori dal centro urbano, questo importo è stato, invece, riportato al 100 per cento. Per poter usufruire di una scontistica, occorre indicare che si tratta di seconda casa e chiedere la stagionalità. Si può fare, certo, ma da regolamento avrà valore dal 2021 in poi. Centinaia di euro che incidono, in un periodo difficile dal punto di vista economico come quello in corso.

Un ragionamento più o meno analogo riguarda le riduzioni che spettano per altre ragioni, ad esempio quelle legate al reddito. Occorre presentare l'Isee ogni anno in questo caso per poter beneficiare della decurtazione. In ogni caso, con il regolamento adottato dal Comune, non esiste la possibilità di cumulare i benefici. Si applica solo quello con la percentuale più alta.

A stigmatizzare la scelta adottata da palazzo Vermexio, anche alcune associazioni a tutela dei consumatori. L'articolo "incriminato" è il numero 23. Nel dettaglio recita che "qualora il contribuente abbia diritto a più riduzioni o agevolazioni, può usufruire di quella con percentuale maggiore". L'accusa è che si possa trattare di una previsione discriminatoria. Nei precedenti regolamenti, il cumulo era consentito fino al 70 per cento del tributo dovuto.

Un problema nel problema riguarda le difficoltà, in questi gironi, per gli utenti in cerca di chiarimenti. Chiamando il centralino, non risponde nessuno. Il contratto per il servizio di usceri e di centralinisti è scaduto e non è stato ancora rinnovato dal Comune. Occorre, compatibilmente con quanto previsto dalle norme anti-covid, recarsi dunque fisicamente agli sportelli.

Tra le segnalazioni, peraltro, anche quella del presunto malfunzionamento del sistema che, nei Ccr, garantisce la registrazione del peso di particolari tipi di rifiuti, il cui cumulo dovrebbe poi dare diritto alla decurtazione dell'importo della Tari.

Nulla che possa essere imputato alla società che gestisce i servizi di supporto. Le scelte sono scritte "nero su bianco" sul regolamento, che va poi pedissequamente applicato.

Antichi Pensieri, testimonianze e dialoghi online a cura della Fondazione Inda

La Fondazione Inda prosegue la serie di testimonianze e dialoghi del ciclo Antichi pensieri, il progetto che ha l'obiettivo di far incontrare gli allievi dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico con registi, attori, studiosi, traduttori, intellettuali. Gli incontri sono introdotti e moderati da Antonio Calbi, Sovrintendente della Fondazione Inda, si tengono il venerdì alle 18 e sono trasmessi in diretta sulla pagina Facebook dell'Istituto Nazionale del

Dramma Antico. Tutte le puntate realizzate sono disponibili sul canale YouTube della Fondazione Inda.

Venerdì 12 febbraio, l'ospite della puntata sarà Monica Capuani. Una lunga carriera come giornalista free-lance nei settori cultura, società, spettacoli e inchieste collaborando con numerose testate italiane ed estere, dall'Espresso a Marie Claire, Paris Match e Vanity Fair, Monica Capuani oggi svolge principalmente l'attività di scout, traduttrice e promotrice teatrale. Il tema della puntata sarà: Dialoghi con i classici. Incontro con Monica Capuani, scout e traduttrice di testi teatrali contemporanei.

Venerdì 19 febbraio, la studiosa e scrittrice Nadia Fusini, autrice del libro Maestre d'amore, condurrà gli allievi dell'Accademia in un viaggio dentro le opere di Shakespeare attraverso alcune delle figure iconiche del drammaturgo inglese: Giulietta, Ofelia, Desdemona, Cleopatra e le altre "maestre d'amore". Nadia Fusini è docente alla Scuola Normale Superiore di Pisa, critica letteraria e traduttrice, le sue opere sono state tradotte in tutto il mondo ed è tra le più importanti esperte di Shakespeare e del teatro elisabettiano.

Venerdì 26 febbraio, Il mito nel Rinascimento sarà il tema dell'incontro con Claudio Strinati. Già Sovrintendente del Polo museale romano tra il 1991 e il 2009, Strinati, uno degli esperti d'arte più autorevoli e noti in Italia, ideatore della mostra su Caravaggio alle Scuderie del Quirinale nel 2010, ha anche condotto trasmissioni televisive sulla Storia dell'Arte e collabora con quotidiani e riviste.

Tutti i contenuti dell'Inda sono pubblicati sui profili social della Fondazione:

Facebook: Fondazione Inda nel Teatro Greco di Siracusa

Twitter: @fondazione_inda

Instagram: @fondazione_inda

Pinterest: Fondazione Inda nel Teatro Greco di Siracusa

Youtube: Fondazione Inda

Siracusa commemora Giovanni Palatucci: corona di alloro per il "Giusto tra le Nazioni"

Questa mattina il Questore di Siracusa, Gabriella Ioppolo, alla presenza del prefetto, Giusy Scaduto, ha commemorato Giovanni Palatucci. Sobria cerimonia, nell'omonimo largo dedicato all'ex Questore di Fiume che, nel 1990, è stato insignito dell'onorificenza di "Giusto tra le nazioni". Deposta una corona di alloro.

Palatucci nasce a Montella, provincia di Avellino, il 31 maggio del 1909. Svolge il servizio militare a Moncalieri come allievo ufficiale di complemento, iscritto al partito nazionale fascista. Nel 1932 consegue la laurea in giurisprudenza a Torino. Nel 1936 giura come volontario vice commissario di pubblica sicurezza. Nel 1937 viene trasferito alla Questura di Fiume come responsabile dell'Ufficio Stranieri e poi come Commissario e Questore reggente. Nella sua posizione di funzionario dello Stato ha modo di conoscere l'impatto che le leggi razziali hanno sulla popolazione ebraica. In quel contesto, tenta di fare quello che la sua posizione gli permette e in una lettera ai genitori scrive: "Ho la possibilità di fare un po' di bene, e i beneficiati da me sono assai riconoscenti. Nel complesso riscontro molte simpatie. Di me non ho altro di speciale da comunicare".

Potendo aiutare gli ebrei a salvarsi dalle persecuzioni, si rifiuta di lasciare il proprio posto anche di fronte a quella che sarebbe una promozione a Caserta. Nel marzo del 1939 un primo contingente di 800 ebrei, prossimo ad essere consegnato alla Gestapo, viene fatto rifugiare nel vescovado di Abbazia

grazie alla tempestività con cui Palatucci avvisa il gruppo del pericolo che lo minacciava.

Nel novembre del 1943 Fiume entra a far parte della Repubblica Sociale Italiana e Palatucci, pur avvisato del pericolo che corre, decide di rimanere al suo posto e fa scomparire gli archivi contenenti informazioni sugli ebrei fiumani e, in tal modo, salva più persone possibili. In seguito, contattati i partigiani italiani, cerca di coordinare una soluzione politica post-bellica per il territorio di confine fiumano, proponendo l'istituzione di uno "Stato Libero di Fiume", onde evitare la cessione di questo territorio dall'Italia alla Jugoslavia (cosa che, comunque, successe). Per contrastare ulteriormente l'azione dell'amministrazione nazista, vieta il rilascio di certificati a quelle autorità se non su esplicita autorizzazione, così da poter avere notizia anticipata dei rastrellamenti e poterne dar avviso. Inoltre, invia relazioni ufficiali al Governo della Repubblica Sociale Italiana, dalla quale formalmente Fiume dipende, pur essendo occupata e controllata direttamente dalle truppe naziste, per segnalare le continue vessazioni, le limitazioni nello svolgere le proprie attività a cui i Poliziotti italiani della Questura di Fiume sono assoggettati dai tedeschi, ottenendo tuttavia uno scarso sostegno, perché tale governo è sotto il diretto controllo tedesco.

Il 13 settembre 1944, Palatucci viene arrestato da Herbert Kappler, tenente colonello delle SS, e tradotto nel carcere di Trieste. Il 22 ottobre viene trasferito nel campo di sterminio di Dachau dove muore pochi giorni prima della liberazione, il 10 febbraio 1945, a soli 36 anni.

Il numero di persone che Giovanni Palatucci aiutò a salvarsi durante tutta la sua permanenza a Fiume è di circa 5.000. Nel 1995 lo stato Italiano gli ha conferito la Medaglia d'oro al merito civile. Papa Giovanni Paolo II lo ha annoverato tra i martiri del XX secolo. Nel 2004 si è conclusa la fase diocesana del processo di beatificazione ed è stato proclamato "Servo di Dio".